



Uni-Inform
Gruppo Unicredit



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Copyright: Daniil Peshkov/123rf.com

Bollettino informativo a diffusione interna per gli iscritti Fabi del Gruppo Unicredit
Numero nove – ottobre 2019



Digital Banking

REDAZIONE FABI UNI-INFORM

Direttore Responsabile
Marco Tinterri

Direttore Comitato di Redazione
Marianosa Petrucci

Comitato di Redazione
Francesco Colasuonno
Marianosa Petrucci
Marco Rossi
Marco Tinterri
Filippo Virzi

Ha collaborato al presente numero:

Giuseppe Angelini, componente Fabi Commissione Welfare di Gruppo
Claudio Voghera, componente Fabi Commissione Formazione di Gruppo

E-mail a cui inviare le vs osservazioni
redazione@fabiunicredit.org

Sito Web dove recuperare tutto il materiale
informativo della Fabi di Unicredit Group
<http://www.fabiunicredit.org>

Sommario

ATTUALITÀ

Digital Banking.....	1
La staffetta dell'inclusione.....	2
Libra quale futuro?.....	3

WELFARE

Long Term Care.....	3
Work Life Balance, nuovi permessi operativi dal 1/11.....	4
Occhio alle scadenze:	
Provvidenze per figli studenti.....	5
Residuo saldo c/welfare.....	5
Richieste di part time.....	5
Fondo pensione, puoi variare la contribuzione.....	6

FISCO

Eco bonus e sismabonus: come ottenere lo sconto in fattura.....	7
---	---

VARIE

Assegni familiari e minori inabili, non basta dimostrare il diritto all'indennità di frequenza.....	8
---	---

E INFINE...

AD2016, la vignetta di Uni-Form.....	8
--------------------------------------	---

Digital banking

È in atto a livello globale un processo di trasformazione digitale che impatta sulla società e su tutte le sue componenti.

Le aziende da tempo sono impegnate nella digitalizzazione, processo che include una serie di cambiamenti tecnologici, organizzativi, sociali, culturali, creativi, le modalità di gestione ed interazione con i clienti, l'automazione degli sportelli, gli Home Banking ed i relativi servizi mobile, è denominato Digital Banking ed è frequente oggetto di studi e ricerche di marketing.

Dalle recenti indagini dell'osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano e dalla ricerca europea di Mastercard sul Digital Banking emergono spunti di riflessione importanti.

Sei persone su dieci utilizzano soluzioni bancarie digitali almeno una volta al mese.

L'Italia svetta tra i paesi europei per la frequenza di utilizzo, che sale per il 59% degli intervistati ad una frequenza di una volta ogni 15 giorni.

La percentuale di utilizzatori regolari di servizi di mobile banking ha superato nel 2018 il 20%.

I consumatori italiani affermano di considerare la sicurezza il criterio di scelta più importante seguito dalla trasparenza e considerano la facilità di utilizzo, la convenienza ed il risparmio di tempo, nell'ordine, i vantaggi più importanti.

La scelta dei consumatori italiani è in linea con il dato europeo per quanto riguarda la scelta delle app mobile, con il 60% che preferisce e sceglie soluzioni offerte da banche tradizionali. La richiesta dei clienti è dunque chiara: applicazioni sicure,



semplici da usare ad un prezzo chiaro e conveniente.

Dalla ricerca emerge inoltre che il 64% degli italiani vede le banche come la fonte primaria per informarsi sulla gestione delle proprie finanze.

Sicurezza, trasparenza ed infine fiducia sono i parametri che identificano e premiano in modo inequivocabile le persone che in banca ci lavorano, nonostante le difficoltà operative quotidiane e le sempre maggiori riduzioni di personale è infatti evidente a tutti che non sono i muri, gli arredi o gli slogan pubblicitari a generare sicurezza e fiducia.

Unicredit è considerata da sempre leader nella trasformazione digitale in Italia, la situazione attuale risulta in forte crescita ma non vede tutti i clienti già pronti, l'approccio è differenziato per fascia d'età, per disponibilità d'accesso agli strumenti digitali e per conoscenze informatiche, la semplice disponibilità di uno smartphone non fa un cliente "digitalizzato".

Il divario dovrà essere colmato e viene richiesto uno sforzo quotidiano aggiuntivo a tutti i lavoratori, prima verso se stessi e poi verso i clienti.

Il raggiungimento di questo obiettivo potrà avvenire solo attraverso una **formazione continua ed una riqualificazione, dove le competenze dovranno essere perfezionate e migliorate per poter erogare quelle attività a valore aggiunto che i computer ed i robot non possono svolgere e che i clienti hanno ancora una volta affermato essere importanti.**

Marco Rossi

La “Staffetta dell’inclusione”

Si è svolta il 30 Settembre a Torino la prima delle tre giornate dedicate alla “Staffetta dell’inclusione”.

Al progetto, che si colloca nell’ambito delle iniziative di formazione e stimolo culturale realizzate all’interno del Gruppo, sono stati invitati a partecipare i colleghi disabili (sordi, audiolesi, ciechi e ipovedenti) in servizio.

Da qualche anno Unicredit presta maggiore attenzione ai colleghi con disabilità, soprattutto grazie ai primi di loro che hanno chiesto un maggiore impegno aziendale per la loro inclusione: gli audiolesi. Prova ne sia che ogni due mesi circa Unicredit organizza “Tavoli di lavoro sulla inclusione lavorativa delle persone con disabilità”.

Audiolesi e non vedenti partecipano a questi tavoli di confronto in prima persona.

Le iniziative dedicate al tema della disabilità nascono nell’ambito delle sinergie create all’interno del Gruppo tra Commissione Welfare, Osservatorio sulle Disabilità, Commissione Formazione e Commissione Pari Opportunità,

organismi attraverso i quali il dialogo tra azienda ed organizzazioni sindacali è, già da molto tempo, rivolto anche all’esplorazione delle possibili azioni concrete in tema di inclusione.

Nello specifico, la “Staffetta dell’Inclusione” mira, in particolare, a “sviluppare le competenze relazionali necessarie a promuovere comportamenti che favoriscano la piena inclusione ed integrazione lavorativa” dei colleghi e delle colleghe con disabilità. Durante la giornata del 30 settembre si sono susseguite dal palco diverse testimonianze che hanno messo in luce i molteplici effetti positivi generati da questo tipo di iniziative.

La Disability Manager Francesca Bonsi Magnoni ha presentato il progetto “Fare Comunità” comprendente iniziative significative tra cui il Vademecum “Conoscere le disabilità”, corsi on line sulla lingua dei segni e sulla labiolettura, e “Passeggiata cieca” presso le torri Garibaldi.

È seguita un’intervista a Tiziana Ciampolini, psicologa sociale, laureata in economia e management nonché membro del Forum su diseguaglianze e diversità, con pluriennale esperienza nello studio delle migrazioni. Tiziana Ciampolini ha sottolineato come per

realizzare inclusione sia necessaria creatività, intenzionalità e desiderio di realizzazione progettuale, empatia, capacità di utilizzare “le parole giuste al momento giusto”, un buon allenamento per ottenere il necessario cambiamento e persistenza nel resistere all’assenza di spirito comunitario. Fondamentale è inoltre non considerare la “fragilità” come “mancanza”.

Per trovare l’inclusione occorre infatti cercare il talento, spesso all’interno della stessa debolezza. Ad esempio, in molti casi si è potuto rilevare che l’ipovedente ha un udito “più attento”. La ricerca del talento è possibile attraverso la comunità, che non

deve limitarsi a proporre unicamente aiuto alla fragilità.

All’interno dell’iniziativa svariate sono state anche le “Testimonianze in Plenaria”. In particolare i colleghi disabili ipovedenti hanno sottolineato le enormi difficoltà che incontrano con la nuova procedura People Focus, per loro chiaramente

ancora più disastrosa, e sottolineato la necessità di un maggior sostegno informativo e tecnico per attività apparentemente semplici ma per loro complesse, quali ad esempio scannerizzare un documento, soprattutto con le nuove tecnologie “touch-screen”. Nel pomeriggio, infine, si sono svolte le “Attività in sottogruppo - Impariamo a costruire una comunità”. I commenti dei partecipanti al termine dei lavori, raccolti in plenaria, sono stati molto positivi: grazie al linguaggio dei segni (erano presenti dei “traduttori”) ed all’ascolto dei colleghi non vedenti, tutti sono riusciti, insieme, con le diverse disabilità, a “comunicare” e condividere senza alcun problema. Non lo immaginavano e da ciò sono rimasti piacevolmente sorpresi ed emozionati.

Si è chiusa la giornata con il “Laboratorio Creativo” di Catterina Seia (una collega in pensione) che ha presentato un coro di ragazzi audiolesi, simbolo di inclusione e del fatto che tutto è possibile, anche per chi non avrebbe i mezzi per tale passione. All’esibizione canora è stato coinvolto tutto il pubblico in sala in modo davvero coinvolgente.

Giuseppe Angelini,
Claudio Voghera



Copyright: Andriy Popov/123rf.com

Libra quale futuro?



Nel numero scorso abbiamo scritto su Libra, la criptovaluta; ma in questo caso ci riferiamo ad una *stable coin*, lanciata da Facebook, insieme ad un consorzio di colossi, sia del sistema dei pagamenti che delle telecomunicazioni, fondi d'investimento.

Appena il tempo di nominare la *board* della valuta, che secondo le intenzioni di Zuckerberg avrebbe dovuto "dare accesso ai servizi finanziari agli oltre 1,7 miliardi di persone che a livello globale attualmente non hanno un conto bancario ed essere usata dagli utenti nei negozi virtuali per inviare denaro

e in futuro anche per pagare il caffè o una bolletta", che uno dopo l'altro i suoi compagni di viaggio abbandonano la nave.

Il primo è stato Paypal, poi sono arrivati anche eBay, Visa, Mastercard, Stripe e Mercado Pago, da ultimo anche Booking.com, che si defilano dal progetto annunciando - più o meno ufficialmente - di non voler aderire alla Libra Association.

Una bocciatura della moneta lanciata dal social network in un momento in cui era chiamata a passaggi fondamentali per il suo futuro.

Il 14 ottobre si è infatti svolta la prima riunione del *board* di Libra, in cui è stato deciso di spostare il lancio entro la fine del 2020, aspetto fondamentale secondo i 21 partner rimasti, dato che "il progetto non verrà avviato fino a quando non avrà soddisfatto tutte le necessarie autorizzazioni normative su entrambe le sponde dell'Atlantico", come dichiarato da Dante Disparte, Responsabile della comunicazione per l'Associazione Libra.

Il prossimo 23 ottobre Mark Zuckerberg comparirà davanti al Comitato dei servizi finanziari della Camera degli Stati Uniti, dove proprio Libra sarà al centro delle discussioni.

Proprio la pressione da parte delle autorità, alla luce delle pesanti critiche di istituzioni finanziarie e politiche in tutto il mondo, è stato uno dei motivi dell'abbandono dei partner.

Un progetto che era partito come globale ora sta diventando sempre più Facebook centrico ma, mentre tutti parlano di Libra, dal cilindro di Zuckerberg potrebbe uscire un'altra sorpresa: WhatsApp Pay. Il sistema di pagamento legato all'applicazione di messaggistica è ormai più di un'indiscrezione, le prime fasi di test sono già state effettuate e altre sono in procinto di partire, che sia questo il vero progetto a cui Facebook.... *to be continued*

Francesco Colasuonno

Copyright: Mawardi Bahar /123rf.com



Long Term Care

È utile sapere che i bancari hanno diritto ad una copertura assicurativa gratuita nei casi di perdita dell'autosufficienza

Non tutti sanno e spesso gli interessati stessi (i bancari) dell'esistenza di un'importante copertura assicurativa denominata "Long Term Care", una copertura assicurativa che interviene nei casi di perdita dell'autosufficienza a causa di un infortunio o di una malattia, quindi, della capacità di svolgere autonomamente le principali azioni quotidiane.

Nel CCNL del 2007 le parti sociali, riportiamo testualmente dal sito ufficiale della Casdic, in modo lungimirante, introdussero la Long Term Care, affidandone la gestione alla stessa Casdic, garantendo a partire dal 1° gennaio 2008, un rimborso annuale a fronte di presentazione di idonea documentazione per spese sanitarie e/o socio-assistenziali sostenute in relazione allo stato di non autosufficienza preventivamente accertato.

È una polizza molto diffusa in America, in Italia poco conosciuta, ed in particolare i bancari stessi non la conoscono del tutto.

Questa polizza dà un contributo annuale fino a 16.800 euro per spese documentate inerenti lo stato di non autosufficienza (istituti, badanti, visite ecc).

Sul sito della Casdic, cassa mutua per i dipendenti del credito si trova anche la modulistica.

Le Aziende annualmente, dovranno: memorizzare e aggiornare i propri dati anagrafici inserire e/o modificare l'elenco dei dipendenti aggiornare i versamenti effettuati i versamenti per tutto il personale in servizio alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento vanno effettuati entro la fine del mese di gennaio dell'anno (non dirigenti: 100 € pro-capite; dirigenti: 400 € pro-capite).

Ecco il link dal quale attingere anche la modulistica ed ulteriori informazioni:

<https://www.casdic.it/Documents.asp?DocumentAr eaID=4&fbclid=IwAR1CWo5782gVnUYbO05Mi83SgHME1m0lphxbDhBaYvdipszQhjwBtmhMPJU>

Filippo Virzi

Work Life Balance

Dal 1° novembre operativi nuovi permessi ai sensi dell'accordo di Gruppo del 13 aprile 2018

Dopo L'entrata in vigore dei permessi dedicati agli eventi chiave della vita, dei welfare day, dei quattro mesi di aspettativa "automatica" fruibile con il solo preavviso, delle implementazioni dei giorni di assenza consentiti in caso di malattia dei bambini oltre i 3 anni e fino ai 12 anni, dei permessi aggiuntivi per l'assistenza ai figli fino all'anno di età, ecco che dal 1 novembre diventano operativi altri strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro riconosciuti attraverso l'accordo sottoscritto lo scorso anno da OO.SS. e azienda:

Descrizione permesso	Codice permesso
PERMESSI PER ASSISTENZA A FIGLI AFFETTI DA DSA	PDS retribuito
	ADS non retribuito
PERMESSI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE	PGV
PERMESSI BANCA DEL TEMPO	PBT
PERMESSI PER VOLONTARIATO	PVO

Qui di seguito riepiloghiamo anche le caratteristiche principali dei suddetti permessi:

Permessi per assistenza a figli affetti da DSA: 2 giorni all'anno di permesso retribuito che si sommano ai 3 giorni NON retribuiti previsti dalle norme vigenti.
Possibilità di utilizzo frazionato (minimo 1 ora).
Salvo particolari urgenze, fruizione con preavviso di 5 gg lavorativi e compatibilmente con le esigenze di servizio.
N.B. I 2 giorni non saranno retribuiti se fruiti al di fuori dell'anno scolastico ovvero con riferimento a figli minorenni iscritti al ciclo di istruzione successivo al primo.

Permessi per donne vittime di violenza di genere inserite nei percorsi di protezione: permessi retribuiti per complessivi 4 mesi nell'arco di tre anni.
I permessi sono frazionabili sia a giornate che ad ore.
Fruizione, salvo oggettiva impossibilità, previo preavviso di 5 giorni e dietro presentazione di idonea documentazione.

Permessi Banca del Tempo: massimo 3 gg retribuiti all'anno, fruibili anche a mezza giornata, purché esaurita qualsiasi altra dotazione di permessi (unica possibile eccezione: residuo di 10 gg di ferie pianificati).
Possibilità di fruizione riservata a:

- titolari di permessi ex art. 3 comma 3 L. 104/92 (situazione di gravità) per sé stessi/figli/coniuge/parte di unione civile/convivente
- destinatari per se stessi di altre previsioni L. 104/92 (sia pure in assenza di permessi di cui al punto precedente)
- genitori che assistano figli affetti da DSA (3 gg scuola elementare; 1 gg scuola media).

Fruizione previo preavviso di almeno 5 gg lavorativi e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Permessi per volontariato: 1 giorno di permesso retribuito all'anno purché a favore di specifici enti/associazioni riconosciute a livello nazionale (in attesa dell'iscrizione al Registro Pubblico delle associazioni di volontariato ex D.Lgs. 117/2017).
Fruibile con preavviso di 5 giorni lavorativi e compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura di appartenenza.



Welfare: occhio alle prossime scadenze

30 OTTOBRE

30 OTTOBRE PROVVIDENZE PER FIGLI STUDENTI

Ricordati che la domanda per gli studenti delle scuole Medie, Inferiori e Superiori, e scuole Professionali deve essere presentata **entro il mese di OTTOBRE**.

Trovi tutte le indicazioni operative sul numero di [settembre di Uni-Inform](#) e sullo [Speciale Provvidenze per figli studenti di luglio 2019](#)



27 NOVEMBRE

27 NOVEMBRE RESIDUO SALDO CONTO WELFARE

Si avvicina il termine ultimo per l'utilizzo del saldo residuo del Conto Welfare che, ricordiamo a tutti i nostri iscritti, può essere utilizzato per ottenere il rimborso delle spese previste dal Piano Welfare sostenute nel 2019 **entro e non oltre il 27/11/2019** (ovvero - per coloro la cui cessazione intervenga prima di quella data - entro la cessazione dal servizio).

Le richieste di rimborso dovranno perciò essere improrogabilmente inserite entro tale data.

Successivamente non sarà possibile presentare nuove richieste né integrare o rettificare le pratiche già presentate. Per accedere al proprio Piano Welfare, verificare il proprio saldo residuo e inserire le richieste, si può consultare la sezione del portale:

People focus > Self Service > Welfare/ Benefit > Welfare Plan (SAP) > Welfare & Benefit > Piano Welfare > il tuo Conto Welfare.

Inoltre, l'importo residuo al 27 Novembre 2019 verrà automaticamente accreditato sulla propria posizione previdenziale a capitalizzazione individuale, se aperta a quel momento ed in grado di accogliere questa tipologia di versamento. Eventuali residui non potranno essere trasferiti sul Conto Welfare 2020 e non potranno in ogni caso essere liquidati in bollettino stipendio. **Informazioni riguardanti la previdenza complementare** sono disponibili all'interno delle apposite sezioni presenti nel Portale (Servizi ai Colleghi, Welfare, Bisogni Fondamentali, Risparmio e Protezione, Fondi Pensione, Il tuo Fondo) ed all'interno del Piano Welfare. Per ulteriori chiarimenti, è possibile aprire un HR Web Ticket nella categoria Benefit.

30 NOVEMBRE



30 NOVEMBRE RICHIESTE DI PART-TIME

Ricordiamo a tutti i colleghi ed alle colleghe di Unicredit spa che le richieste di **rinnovo dei part time** in scadenza nel primo semestre 2020 (dall'1/1/2020 al 30/06/2020) dovranno essere inserite tramite portale **entro il 30 novembre 2019** per essere **considerate utili ai fini della graduatoria del 31/12/2019**.

La medesima scadenza è da intendersi anche relativa sia alle **nuove domande** di part time o alle **modifiche** di quelli già esistenti sia per le **richieste di rinnovo part time/flessibilità per l'Area del Triveneto** scadenti in pari data.

Il percorso per l'inserimento è il seguente:

People Focus –Self Service – Richiesta – Panoramica dipendente richiesta modifica contratto



NOVEMBRE

FONDO PENSIONE

Puoi variare la contribuzione

Ciascun iscritto a forme di previdenza complementare a capitalizzazione individuale può variare la contribuzione a proprio carico - fermo restando l'eventuale misura minima prevista statutariamente – sia effettuando **versamenti volontari aggiuntivi una tantum**, sia aggiornando il **contributo percentuale** versato mensilmente.

Entrambe le funzioni sono fruibili anche dagli iscritti a forme pensionistiche (o a sezioni di forme pensionistiche) a prestazione definita purché abbiano provveduto ad accendere (anche) una posizione a capitalizzazione individuale mediante il conferimento del TFR maturando. (nella apposita sezione delle stesse forme oppure nel Fondo Pensione di Gruppo).

La contribuzione volontaria aggiuntiva rappresenta un'opportunità nella realizzazione del piano di previdenza complementare di ciascun lavoratore, sia per l'incremento del "risparmio previdenziale" che per i vantaggi di natura fiscale.

A questo proposito, si tenga conto che nel computo della deducibilità fiscale annuale (**al presente, max € 5.164,57**) rientrano, cumulandosi, la contribuzione a carico dell'azienda e quella a carico dell'iscritto (il TFR è escluso), indifferentemente se effettuata tramite percentuale dell'imponibile (INPS o TFR), ovvero mediante somme una tantum e gli eventuali contributi versati su posizioni aperte a nome di familiari a carico. *(vedi box qui sotto)*

Al fine di una corretta scelta nell'individuazione della percentuale da indicare, va tenuto conto dell'eventuale **importo totale e/o residuale del Conto Welfare oggetto di accredito automatico sulla posizione a Previdenza Complementare**, con l'obiettivo di

ottimizzare il vantaggio di deducibilità fiscale, di cui sopra.

È utile sottolineare che la deducibilità dei contributi a fondo pensione risultanti dalla Certificazione Unica (ex CUD) consente di abbassare il reddito imponibile con la possibilità **di rientrare nella fascia di reddito che permette di ottenere il famoso Bonus Renzi** (dal 1 gennaio 2018, bonus di 80 euro mensili con redditi non superiori a 24.600 euro; bonus in misura ridotta per redditi tra 24.600 e 26.600, nessun bonus per redditi superiori a 26.600 euro). Il reddito da considerare per il bonus è, infatti, al netto delle possibili deduzioni. (per ulteriori eventuali chiarimenti fiscali al riguardo le strutture Fabi sono a tua disposizione)

Ricordiamo quindi che **nel mese di Novembre** è possibile effettuare sia la variazione della percentuale di contribuzione sia il versamento una tantum:

Aggiornamento propria contribuzione fondo

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre (con effetto dal 1 ° gennaio successivo)** indicando nell'apposita casella un'aliquota contributiva che si aggiungerà a quella già in essere. L'aliquota può essere variata in aumento o in diminuzione di quella già in essere, fermo il limite minimo eventualmente previsto dallo Statuto/Regolamento del singolo fondo pensione.

Conferimento importo una tantum

La funzione è disponibile annualmente nel corso del **mese di novembre e di maggio (con effetto dal mese successivo)** e consente di versare somme una tantum a propria scelta.

Le funzioni per effettuare le variazioni contributive sono disponibili in:

Dal Portale seguire il percorso > People Focus > Self Service > Welfare & Benefit > **Pagamento Una Tantum Fondo Pensione** (oppure, nel caso si voglia modificare l'aliquota di contribuzione, **Aggiornamento del Contributo del Fondo**)

Conto welfare: attenzione ai portafogli

Gli importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema versati a conto welfare ed utilizzati per versamenti aggiuntivi al Fondo Pensione NON concorrono a formare il limite di deducibilità annuali (€ 5.164,57).

Potrai usufruire di tale agevolazione fiscale utilizzando gli importi presenti nel portafoglio 3, derivanti appunto da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante. È bene inoltre ricordare che la quota della prestazione erogata dal Fondo pensione (in forma di capitale o di rendita), formata con questi contributi, sarà altresì esclusa da tassazione, realizzando così un doppio beneficio fiscale. Ovviamente è possibile effettuare versamenti aggiuntivi al fondo pensione anche con gli importi presenti sugli altri "portafogli" ma in questo caso le cifre concorreranno a costituire il limite dei 5.164,57 euro deducibili).

Tratto dalla rubrica “Facciamo due conti” a cura della Fabi di Reggio Emilia – settembre 2019

Eco bonus e sisma bonus: cosa fare per ottenere lo sconto in fattura

Riferimenti normativi - Art. 10 D.L. n. 34 del 2019 “Decreto Crescita” - Provvedimento Agenzia delle Entrate n. 660057 del 31 luglio 2019

Copyright: studioar/123rf.com



Sostituzione di infissi e caldaie a condensazione, ma anche operazioni più complesse come la **messa in sicurezza antisismica** o la

riqualificazione energetica dell’immobile, sono tutti interventi per i quali viene attivata la possibilità di ottenere uno **sconto diretto in fattura**.

Lo sconto è alternativo alla possibilità di detrazione fiscale che, per questo tipo di operazioni, consente un recupero che va, a seconda dell’intervento, dal 50% al 65% dell’importo speso, recuperabile in 10 anni tramite la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il Decreto Crescita ha introdotto infatti la possibilità per i soggetti **aventi diritto alle detrazioni**, d’intesa con il fornitore, di optare, in luogo dell’utilizzo diretto delle detrazioni stesse, per un contributo di pari ammontare, sotto forma di **sconto immediato** sul corrispettivo dovuto. La possibilità di un eco bonus scontato direttamente in fattura colpisce sia per la praticità che per la semplicità della formula.

L’obiettivo è quello di incentivare la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di prevenzione del rischio sismico, superando alcune criticità operative riscontrate nel funzionamento dello strumento della detrazione fiscale, andando incontro alle fasce di clientela economicamente più deboli che a volte vengono dissuase dall’acquisto per i lunghi tempi necessari al recupero, ben 10 anni!

Altro obiettivo non meno importante è quello di rendere più concorrenziali le aziende che pagano le tasse in Italia, in quanto le uniche a subire la ritenuta d’acconto dell’8% nel caso in cui il pagamento delle fatture da loro emesse avvenga tramite bonifico per ristrutturazione/efficienza energetica.

L’Agenzia delle Entrate, con Provvedimento successivo al Decreto, ha chiarito non solo che lo sconto è pari alla detrazione spettante per gli interventi effettuati, in base alle spese sostenute entro il 31 dicembre del periodo di imposta di riferimento, ma anche che l’importo della detrazione terrà conto delle spese complessivamente sostenute nel periodo d’imposta, comprensive anche dell’importo non corrisposto al fornitore per effetto dello sconto praticato.

Con lo stesso Provvedimento, l’Agenzia ha delineato le modalità attuative per l’esercizio dell’opzione per lo sconto in fattura, disponendo che il meccanismo debba essere attivato dal fornitore, il quale dovrà per prima cosa attestare l’esercizio dell’opzione da parte del suo cliente e utilizzare successivamente il credito in compensazione o, in alternativa, cederlo ai propri fornitori, ad esclusione degli Istituti di Credito, Intermediari Finanziari e Amministrazioni Pubbliche.

Al **cliente finale/utilizzatore della detrazione**, entro il **28 febbraio dell’anno successivo** a quello di sostenimento delle spese, **spetterà il compito di presentare**, a pena d’inefficacia, **l’apposito Modulo** predisposto dall’Agenzia in telematico, attraverso i canali internet o, con consegna cartacea, presso uno degli sportelli dell’Agenzia delle Entrate.

Facciamo qualche esempio

Tipo di intervento: sostituzione di impianto di climatizzazione invernale con impianto dotato di pompa di calore ad alta efficienza, intervento volto al risparmio energetico, limite massimo di spesa detraibile euro 60.000 con detrazione massima euro 30.000 (50% di euro 60.000), salvo i casi di incapienza di imposta.

Esempio 1: sostituzione impianto dal valore di euro 5.000.

- **opz. sconto immediato:** in fase di acquisto l’importo da corrispondere sarà pari ad euro 2.500,00 (50% del valore dell’impianto);
- **opz. dichiarazione redditi:** in fase di acquisto l’importo da corrispondere sarà pari ad euro 5.000,00, il recupero fiscale sarà sempre al 50% e verrà recuperato in 10 rate annue pari ad euro 250,00 cadauna.

Esempio 2: sostituzione impianto dal valore di euro 65.000, il recupero fiscale, a prescindere dall’opzione, sarà sempre pari al 50% del limite massimo di spesa ammessa alla detrazione, ovvero il 50% di euro 60.000.

- **opz. sconto immediato:** in fase di acquisto l’importo da corrispondere sarà pari ad euro 35.000, dato dal totale valore dell’impianto al netto della detrazione massima ammessa, pari ad euro 30.000.
- **opz. dichiarazione redditi:** in fase di acquisto l’importo da corrispondere sarà pari ad euro 65.000, il recupero fiscale sarà calcolato sul limite massimo di spesa di euro 60.000 e verrà recuperato in 10 rate annue pari ad euro 3.000 cadauna.

Assegni familiari e minori inabili

Non basta dimostrare il diritto all'indennità di frequenza, ma è necessario il parere dei medici dell'INPS per poter beneficiare dell'importo aggiuntivo.

Con il messaggio **4 ottobre 2019, n. 3604**, l'INPS fornisce chiarimenti in merito all'accertamento del diritto a percepire la maggiorazione dell'importo dell'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) in caso di presenza di minorenni inabili all'interno del nucleo.

Ai **nuclei familiari composti da soggetti affetti da disabilità**, è riconosciuto un **importo maggiorato**. L'agevolazione spetta sia nel caso di maggiorenni che per una infermità o difetto fisico o mentale siano nell'assoluta impossibilità di lavorare sia di minorenni disabili presenti in famiglia che abbiano difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie della loro età.

Per quel che riguarda i minorenni, lo stesso INPS aveva specificato che il diritto agli assegni familiari di importo maggiorato doveva essere valutato considerando la possibilità o meno di accesso da

parte dello stesso all'indennità mensile di frequenza.

Il messaggio n. 3604 sembra fare un passo indietro, rimandando ai medici legali INPS la verifica dell'effettiva spettanza degli ANF di importo maggiore per i figli disabili. Infatti l'INPS ha ritenuto non più assimilabili il riconoscimento dell'indennità mensile di frequenza e gli **ANF maggiorati in presenza di minorenni disabili**.

La decisione è stata assunta partendo dalle condizioni per la valutazione dell'invalidità civile e del riconoscimento dell'indennità di frequenza, le quali prevedono un ventaglio di "diverse tipologie" di invalidità che, secondo l'INPS, non consentono di valutare l'effettivo diritto agli ANF in misura maggiorata. In sostanza, secondo l'INPS, non è possibile trasferire semplicemente la definizione di disabilità dall'ambito di tutela

previsto per l'erogazione dell'indennità di frequenza a quello degli assegni familiari.

Per ottenere l'erogazione degli ANF pertanto sarà quindi fondamentale ottenere il **parere medico legale e sottoporsi a visita INPS** per la valutazione del **grado di invalidità**. E solo dopo che la commissione medica si sarà espressa sulla presenza di una invalidità medio-grave/grave si potrà procedere agli ulteriori adempimenti. Si tratta di un passaggio in più che però ne farà venir meno un altro.

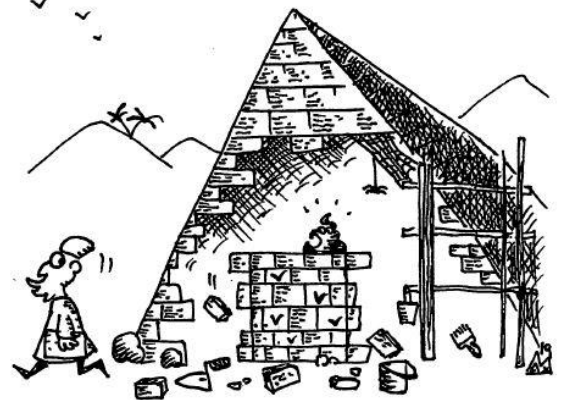
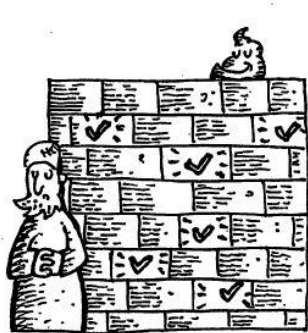
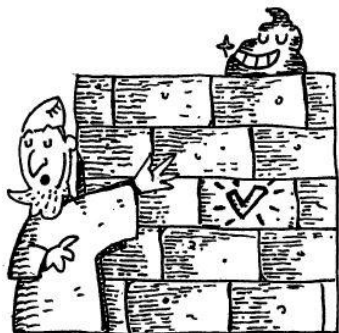
Infatti per i minori già valutati ed i cui dati siano stati storicizzati dall'INPS **non sarà più necessario subordinare la domanda di ANF all'autorizzazione**.

Le strutture Fabi ed i patronati convenzionati Fabi sono a disposizione per approfondimenti e consulenza.

mt

A.D. 2016

PIU' DI DUEMILA ANNI FA IN UNA TERRA MISTERIOSA E LONTANA PROSPERAVA SUL LIMO UNA CIVILTA' DOVE ESSERI SOLO PER META' UOMINI AVEVANO POTERE DI VITA E DI MORTE SULL'UMANITA' RIDOTTA ALLO STATO DI DIPENDENTI PRECARI. OGGI LA VITA E' DIVERSA: IL LIMO E' AUMENTATO...



COME SI PUÒ BEN VEDERE, CON L'ULTIMA RELEASE DI AGGIORNAMENTO DELLA PIRAMIDE DI PIPOLFOCUS MOLTI PROBLEMI SONO STATI RISOLTI

OGNI AGGIORNAMENTO TUTTAVIA PORTA CON SÉ IL RISCHIO CHE NELLE MURA SI CREI ALTROVE QUALCHE ALTRO PICCOLO "BUCO".

...!!!